Confagricoltura impegnata per il rafforzamento della produzione delle nocciole del Piemonte

Sostegno alla competitività delle imprese, potenziamento della **filiera** a partire dalle organizzazioni dei produttori, valorizzazione della **qualità**: sono questi gli elementi sui quali si dovrà incentrare Il piano di rafforzamento della produzione coricola piemontese, avanzati ieri (24 settembre) da **Confagricoltura** nel corso del tavolo tecnico che si è svolto a Torino nel palazzo della Giunta regionale, presenti il **governatore del Piemonte Alberto Cirio**, il vicepresidente della giunta **Fabio Carosso** e l'**assessore all'agricoltura Marco Protopapa**.

La delegazione di Confagricoltura, guidata dal presidente regionale **Enrico Allasia**, intervenuto i lavori insieme al **responsabile dei produttori di nocciole Aldo Gavuzzo** e al **direttore di Confagricoltura Cuneo Roberto Abellonio**, ha espresso apprezzamento per l'attenzione che la Regione sta dedicando alla materia, illustrando i punti principali sui quali potrà svilupparsi un progetto per Il miglioramento delle condizioni produttive e commerciali del comparto.

Il prezzo delle **nocciole**, nel giro di un anno – anche per l'aumento della produzione, mentre nell'annata 2019 il raccolto era stato particolarmente scarso – è sceso da oltre 500 euro al quintale a circa 300 euro (per il prodotto in guscio).

Confagricoltura Piemonte, evidenziando come l'attuale insoddisfacente livello dei prezzi dipenda anche, in parte, dall'immissione sul mercato, immediatamente dopo la raccolta,

di rilevanti quantitativi di nocciole, ha chiesto un sostegno per la realizzazione di strutture di essicazione, lavorazione e stoccaggio delle nocciole, sia per le imprese agricole, sia per le cooperative e le organizzazioni dei produttori. "*Questo intervento* – ha dichiarato Enrico Allasia – *rafforzerebbe il miglioramento della competitività delle imprese, favorendo un migliore equilibrio commerciale tra l'offerta dei produttori e il sistema della trasformazione*".

Confagricoltura ritiene inoltre che sia necessario ricercare la massima coesione nell'ambito della filiera per consolidare il sistema produttivo piemontese che oggi conta su una superficie di oltre **24.000 ettari di noccioleti** (dei quali 15.500 già in produzione), che quest'anno hanno realizzato una produzione di circa **220 -250.000 quintali di prodotto in guscio** di altissima qualità.

Inoltre Confagricoltura ritiene sia necessario investire per un'adeguata valorizzazione e **promozione del prodotto** che faccia comprendere ai consumatori il valore aggiunto, sotto il profilo organolettico, delle nocciole coltivate in Piemonte. "*A questo proposito* – ha aggiunto Allasia – *siamo convinti che con l'impegno di tutti i soggetti della filiera e il sostegno della Regione Piemonte si possa impostare una campagna promozionale in grado di creare valore non soltanto per Il sistema corilicolo ma per tutto il territorio collinare, per le attività produttive e per il mondo economico che ruota attorno a questa straordinaria coltivazione*".